

MOZIONE INERENTE L'ADOZIONE DEL P.E.B.A. E P.A.U. PER ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FAENZA
riunito in data 28 marzo 2023

PREMESSO:

- che la Costituzione della Repubblica italiana all'art. 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino;
- la concreta fruizione di questo diritto per le persone affette da disabilità, sancita dal principio di eguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, costituisce lo strumento e la preconditione indispensabile per ciascun individuo per potere esercitare tutta una serie di diritti nonché per integrarsi nell'ambiente sociale;
- che, con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 e la promulgazione della Legge n. 18 del 3 marzo 2009 il predetto diritto alla mobilità si è qualificato ulteriormente come diritto all'accessibilità. Tale diritto è strettamente correlato alla realizzazione di alcuni dei più rilevanti principi, cui è finalizzata la Convenzione stessa vale a dire il diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente ed all'inclusione sociale;
- che l'art. 3, comma 2, della Costituzione demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di eguaglianza. E' proprio sulla base di questa specifica previsione costituzionale che va inquadrata tutta la legislazione ordinaria in tema di disabilità, ivi compreso l'aspetto della mobilità, ed il correlato obbligo per la Pubblica Amministrazione di eliminare le barriere architettoniche;
- ai fini dell'attuazione delle premesse di cui sopra le leggi italiane prevedono l'adozione da parte dei comuni di piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli ambienti pubblici (P.E.B.A.) e negli spazi aperti (Piani di Accessibilità Urbana, P.A.U.).
- I PEBA sono piani rivolti al superamento delle barriere "architettoniche" in edifici pubblici, privati ad uso pubblico e contesto di pertinenza dei medesimi edifici mentre I PAU estendono l'obbligo di accessibilità a tutti gli spazi urbani (strade, piazze, parchi, giardini, arredo urbano, parcheggi, trasporto pubblico, ecc.);
- Il PEBA è uno strumento di gestione urbanistica che ha lo scopo di pianificare gli interventi per rendere accessibili gli edifici e spazi pubblici, previsti dalla legge del 1986, la n 41 art. 32, commi 21 e 22 e dalla legge quadro sull'handicap del 1992, la n 104 art. 24, comma 9;
- la normativa sui PEBA, testualmente prevede, all'art. 38 della L.41/86 al comma 21: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge"
- che il Piano non costituisce solo uno strumento di monitoraggio, ma anche di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità. Questo perchè comporta proposte progettuali di massima per ciascuna barriera rilevata, la stima dei relativi costi e la priorità di intervento;

CONSIDERATO CHE:

- il nostro territorio, purtroppo, presenta numerosi punti di criticità che rendono difficoltosa la libertà di spostamento delle persone che presentano problemi di disabilità, a meno di innescare situazioni di rischio e pericolo per sé, per chi li accompagna e per gli altri;
- è un dovere, dell'amministrazione rimuovere le barriere architettoniche che impediscono la circolazione in città dei più deboli;
- ha l'obiettivo di rilevare e classificare tutte le barriere architettoniche presenti in un'area circoscritta e può riguardare edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, elementi arredo urbano);
- non tutti sanno che il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) è un documento obbligatorio, previsto dalla normativa nazionale, che tutti i Comuni dovrebbero avere;
- che il Peba è una guida molto importante per chi amministra la nostra città ed un'opportunità per rendere la città realmente accessibile, a patto che sia il risultato di un processo di partecipazione dei tecnici, dei portatori di interesse e delle associazioni che si occupano dei temi della disabilità.

CONSTATATO CHE IL PIANO DEVE IN SINTESI PREVEDERE:

- un'analisi conoscitiva del contesto urbano della città di Faenza;
- l'individuazione, in accordo con l'amministrazione Comunale, degli edifici pubblici da analizzare e rilevare;
- il rilievo delle barriere architettoniche degli edifici pubblici;
- il coinvolgimento delle associazioni di categoria attraverso incontri ad hoc;
- progettazione degli interventi con stima dei costi;
- individuazione delle priorità di intervento e cronoprogramma.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- attivare le procedure per lo studio e la formulazione del P.E.B.A. e del P.A.U (in ottemperanza a quanto stabilito dalle leggi citate) indicando gli uffici responsabili di questa procedura;
- coinvolgere attivamente le associazioni e i quartieri nelle varie fasi progettuali, fin dalla fase iniziale della mappatura delle barriere architettoniche presenti sul territorio comunale;
- definire un cronoprogramma per l'elaborazione delle fasi progettuali.

VOTATA ALL'UNANIMITÀ